



QUESTA È LA MERAVIGLIOSA
STORIA DI GIÒ



di Roberto Gasbarri

LA STORIA DI UN
UOMO E DI UNA
STRAORDINARIA
LABRADOR. UNO
SPLENDIDO RAPPORTO
CON UN UNICO
OBIETTIVO:
AIUTARE IL PROSSIMO.

Giò è una Labrador nera, veterana del gruppo cinofilo di Protezione Civile veneziano denominato Discovery Dogs. Come ogni giorno si allena con i suoi compagni sul campo macerie: salta, corre, scodinzola con il giocoso atteggiamento tipico degli esemplari della sua razza. Dietro tanta esuberanza fisica è nascosta però la grande sfida vinta da lei e dal suo conduttore Adriano Pizzato. Giò, infatti, è stata vittima di un incidente stradale proprio mentre correva naso a terra alla ricerca di una persona dispersa. Potete immaginare la disperazione, il tormento del suo partner umano, a cui ha dato parziale sollievo la forza d'animo dell'animale, la sua voglia di tornare a "cercare". Tali qualità hanno fatto sì che Giò tornasse ad allenarsi e a rendersi utile.

"... È STATA LEI
A SCEGLIERMI!"

C'è voluto un percorso di riabilitazione lungo ma entrambi hanno il volontariato nel sangue ed è stato quindi impossibile fuggire a quel richiamo. Questa coppia a sei zampe si conosce da dieci anni e Adriano racconta così il primo incontro con Giò: "Apro il cancelletto, faccio appena due passi e dal gruppetto mi viene incontro un cucciololetta nera che mi annusa le scarpe e poi inizia a giocare coi lacci. Che bella!, è favolosa, posso dire che è stata lei a scegliermi! Senza pensarci la porto a casa. Non so da dove cominciare, dobbiamo guardarci dritto negli occhi e provare a capire le esigenze l'uno dell'altra. Giò fortunatamente mi regala sin da subito il suo cuore".

UN SODALIZIO PERFETTO

La storia prosegue e nell'aprile del 2009 i due vengono chiamati in occasione del terremoto de L'Aquila. Adriano ricorda d'essersi sentito "solo un uomo" di fronte alle dimensioni della devastazione, ma di aver poi realizzato che un soccorritore e un cane possono essere molto di più. Avere la sua grande amica a fianco gli ha dato la forza per addentrarsi nelle vie cittadine tra le macerie.

Improvvisamente sul lato sinistro di una strada si apre il vuoto. Lì c'era un palazzo di cinque piani, ma non è rimasto in piedi niente, si è sbriciolato. I Vigili del Fuoco devono accertarsi che non ci siano sepolte ulteriori vittime e dopo un attimo di comprensibile incertezza Adriano propone ai pompieri di utilizzare la

sua Labrador che si lancia subito in azione, non ha alcuna titubanza né timore, si muove con la solita agilità, annusa il suolo, che però non attira la sua attenzione. Per un attimo si concentra sull'apertura che porta in basso, ma poi non gratta per terra, non abbaia: in questo edificio i residenti sono riusciti a salvarsi. A L'Aquila ci saranno comunque successive interventi, purtroppo non tutti altrettanto fortunati come quello descritto. Tornato dall'Abruzzo, Adriano diventa il responsabile addestrativo del Gruppo Cinofilo Discovery Dogs. L'Associazione cresce e con essa gli interventi di Protezione Civile, fino all'ultimo, quello in cui Giò viene investita. Si è trattato dello spartiacque tra la "fine" di una vita e l'inizio di una nuova, quella in cui uomo e cane lavorano assieme per aiutare il prossimo.

© Roberto Gasbarri

UN'UNITÀ DI SOCCORSO È MOLTO DI PIÙ DI UN UOMO E UN CANE: ADRIANO E GIÒ SONO SINONIMO DI SALVEZZA PER MOLTE PERSONE!

